

Chiamato d'urgenza a Perugia il clinico romano che riuscì a tenerlo in vita dopo la sparatoria

CIMINO È DI NUOVO MORIBONDO

in poche righe

Gravi accuse per François

Per una fuga di gas ad Andria

SALTA UNA CASA TRE LE VITTIME

Altre quattro persone sono rimaste ferite dal crollo L'accensione di un cerino ha determinato lo scoppio

ANDRIA, 29

Tre morti, tre feriti gravi e uno leggero nel crollo di una casa di Andria, causato dallo scoppio di una bombola di gas liquido. Le vittime sono Giuseppe Abruzzese, 57 anni, Antonio Monticelli, 64 anni, e Rosa Berardi, 64 anni, moglie di Monticelli. I feriti sono Maria Morgante 53 anni, moglie dell'Abruzzese, Antonia Schiavone, 85 anni, e Vincenzo Elingaro, 53 anni. Solo l'ultimo è un passante, che si trovava per caso davanti alla casa devastata dallo scoppio, in via

Vespucci 32. Gli altri vi abitavano.

L'esplosione è avvenuta alle 10,45. Una bombola di gas, a causa di una perdita, aveva saturato un ambiente al terreno dell'edificio, una costruzione su due piani L'abruzzese, che non aveva avvertito l'odore del gas, ha acceso un cerino, e si è verificata la disastrosa deflagrazione. I vigili hanno dovuto lavorare tre ore per recuperare le salme delle vittime e i feriti.

C'è un'altra persona investita dalle macerie, ma è rimasta

solo leggermente escoriata. Si tratta di Antonia Cannone, che passava per via Savonarola, all'angolo con via Vespucci, a qualche metro dalla casa.

Sul luogo del crollo si sono recati il prefetto e il questore che successivamente hanno visitato i feriti nell'ospedale Lorenzo Bonomo. Il sindaco ha dato disposizione affinché gli altri abitanti dello stabile (che fortunatamente non si trovano in casa al momento della esplosione) siano momentaneamente ricoverati in alloggi di fortuna a carico dell'amministrazione comunale.

NEL CARCERE DI PERUGIA

Ergastolana aspetta un bambino

PERUGIA, 29.

Una donna, condannata all'ergastolo e che si trova da due mesi nel carcere di Perugia, attende un figlio. La clamorosa notizia è stata confermata dal prof. Isidoro Zeppa, direttore del centro clinico del penitenziario, il quale ha detto che la detenuta è incinta di 4 mesi. Maria Muscarella, 30 anni, fu condannata all'ergastolo nel luglio 1963 dalla Corte d'assise di Palermo per aver avvelenato il marito, Giuseppe Solmo, noto capomafia. Durante il processo la donna disse tutto quello che sapeva sull'attività criminosa della banda, della quale il marito era uno dei « boss »: furono così arrestati Giuseppe Cirrito, Rosolino D'Amico e i fratelli Pace.

Rinchiusa nel carcere di Torini Imbrosse, nel quale si trovava anche Maria Muscarella, i quattro mafiosi cominciarono a minacciare di morte la donna. Tanto che per ragioni di sicurezza l'uxoricide fu tradotta nel carcere di Perugia.

Qui chiese di subire un intervento di plastica al seno (decurato da una precedente operazione per ciste) e al rifiuto del prof. Zeppa la detenuta cominciò a dare in escandescenze.

Fecce uno scoppio della fame trascorrendo e quanto altro le capitò sotto mano, si che il 31 ottobre dello scorso anno fu trasferita nel manicomio giudiziario di Porzull. Ma vi rimase pochi giorni e, anche per il suo comportamento irreprensibile, riuscì ad ottenere l'intervento di plastica al seno, nell'ospedale Cardarelli di Napoli dove rimase quattro mesi.

Una volta dimessa, nel febbraio di quest'anno fu riportata a Perugia. Monache e sorveglianti hanno allora scoperto l'incipiente maternità. Maria Muscarella si rifiutò di essere visitata e di dire chi sia il padre del nascituro.

UTET
dizionari da tavolo

DIZIONARIO DI ECONOMIA
di Giuseppe Ugo Papi

DIZIONARIO DI SCIENZE PURE ED APPLICATE
di Rinaldo De Benedetti

DIZIONARIO DI MEDICINA
di Ulrico Di Aichelburg

DIZIONARIO DI FILOSOFIA
di Nicola Abbagnano

DIZIONARIO DI SCIENZE PURE ED APPLICATE
di Rinaldo De Benedetti

DIZIONARIO DI SCIENZE PURE ED APPLICATE
di Rinaldo De Benedetti

DIZIONARIO DI SCIENZE PURE ED APPLICATE
di Rinaldo De Benedetti

DIZIONARIO DI SCIENZE PURE ED APPLICATE
di Rinaldo De Benedetti

Salvi i minatori

PRAGA — I sei minatori che mercoledì scorso erano rimasti sepolti da una frana nella miniera Sofia vicino Drava sono stati liberati ieri dalle squadre di soccorso. Nessuno dei sei è ferito.

Surveyor perde la palla

PASADENA (California) — Il Surveyor 3 si è perso un cannone di riserva lunare. Era stato come una biglia e nonostante che la pala meccanica della sonda, diretta dal centro di controllo a terra, abbia frugato a lungo tutt'intorno, non è riuscita a recuperarlo.

Abbatte due poliziotti

BARSAVIA — Un giovane di vent'anni, Piotr Wolny, ha sparato contro un poliziotto che aveva fermato la sua auto, freddamente e raggiunto in una stazione ferroviaria, ha ingaggiato una sparatoria con gli agenti, uccidendo un altro Alfin, ferito è stato catturato.

In quarant'anni

SAN FRANCISCO — Il signor Roy Rosenzweig voleva provare sull'autostrada la sua auto nuova, ma ha imboccato per errore la rampa d'accesso al parco acciaccando la città, andando dritto dritto a finire dentro il laghetto, per fortuna in un punto in cui l'acqua è bassa. Ha pianto un'ora sul relitto prima di decidersi ad abbandonarlo.

Massacrate due bimbe

DETROIT — Due sorelline di 6 e 8 anni sono state violentate e strangolate. I loro corpi sono stati trovati in un campo alla periferia della città. La polizia crede un uomo che nei giorni scorsi aveva molestato altre bambine.

SOS tigre a bordo

COPENAGHEN — Panico a bordo del mercantile « Borreby ». Una tigre, che doveva essere trasportata in Scozia, ha rotto le sbarre della gabbia ed è uscita sul ponte. La nave aveva appena lasciato il porto ed è così potuto intervenire il direttore della zona con alcuni uomini armati di carabine e bastoni per catturare la belva.

Cinque volte il suono

WASHINGTON — L'aereo americano X-15, durante un volo sperimentale di nove minuti ha raggiunto un'altezza di 51.491 metri e una velocità di 5935 chilometri orari, quasi cinque volte la velocità del suono.

Folle sparatoria: 3 morti

ST. MARTINSVILLE (Louisiana) — Tre morti e due feriti. Questo il bilancio di una folle sparatoria avvenuta davanti a un bar. Un coltivatore di canna da zucchero ha acceso a colpi di pistola un uomo e una ragazza ed ha ferito un altro giovane e un poliziotto prima di essere abbattuto a revolverate da quest'ultimo.

Leonardo Cimino è in condizioni disperate. I medici del centro clinico del carcere di Perugia sono costantemente al suo capezzale. Da Roma è stato chiamato d'urgenza il prof. Mazzarella, il chirurgo che curò il detenuto nell'ospedale S. Filippo Neri dopo la sparatoria a Monte Mario. L'accusato si trova sotto la tenda ad ossigeno mentre i sanitari dicono che la paralisi completa degli arti inferiori, quella parziale delle braccia e le lesioni alla vescica e all'intestino consentiranno difficilmente una ripresa.

Il confronto di mercoledì scorso con Torreggiani potrebbe essere l'ultimo atto istruttorio compiuto alla presenza del principale imputato del duplice omicidio di via Gatteschi. Il verbale di quel confronto è stato ora depositato in cancelleria a disposizione dei difensori degli imputati Cimino, come era stato anticipato ha re-punto ogni accusa. Torreggiani invece ha continuato a riferire particolari attribuendo gravi responsabilità non solo a Cimino ma anche a Mangiavillano. Ecco alcuni fatti del confronto.

TORREGGIANI — Confermo qui davanti a te che la rapina contro i Menegazzi fu organizzata da te, Cimino, da Mangiavillano e da me. Secondo gli accordi, però, non dovevano essere commesse violenze. Invece tu, quando ti accorgesti che i due fratelli non si facevano strappare le valigie e la borsa, sparasti loro addosso con una pistola « Beretta » calibro 7,65. La canna della pistola, la mattina successiva, la desti a Mangiavillano, con l'incarico di buttarla dal ponte sull'Olimpica, in vicinanza dell'Acqua Acetosa.

CIMINO — Non è vero. TORREGGIANI — Nella casetta di via Puoti ci rifugiammo su consiglio del Mangiavillano, il quale ci fece visita quattro volte. L'ultima volta ci disse che aveva avuto un milione in anticipo per la vendita di parte dei gioielli e ci versò 300 mila lire.

Cimino ha ancora negato. Ha girato che Torreggiani dice il falso anche quando lo accusa di avere nascosto parte dei gioielli in un pasticcino militare appartenente allo stesso disertore muore.

TORREGGIANI — Quando mi accorsi che stavi per sparare sui Menegazzi tentai di fermarti. Mi desti una spinta, facendomi cadere gli occhiali.

CIMINO — Sei un bugiardo. Non so perché mi accusi, ma penso che tu lo faccia per proteggere il vero responsabile della rapina di via Gatteschi. Posso dire che la persona che vuoi salvare è una persona a te cara, ma ciò lo penso soltanto. Per me basta. Dopo questo confronto, l'argomento della rapina di via Gatteschi è chiuso.

E Cimino non ha voluto aggiungere altro. Il confronto, ha lasciato immutata la situazione di Torreggiani e Cimino. Si è

Washington

Dato il via al progetto per un aereo supersonico di linea

WASHINGTON, 29. Il presidente Johnson ha annunciato oggi di avere autorizzato — la firma di contratti per la costruzione di un aereo supersonico di linea. I prototipi saranno due, e il costo del programma è valutato in 1,141 milioni di dollari ripartiti su quattro anni, sarà sostenuto per la maggior parte dal governo federale. Se ne avvantaggeranno la società « Boeing » per l'aereo, e la « General Electric » per i motori. Il nuovo aereo dovrebbe essere pronto per il 1974 e volare a circa Mach 2, cioè su 2.000 chilometri ora, con 300 passeggeri.

Il supersonico anglo-francese « Concorde », di cui è già pronto il primo prototipo e che dovrebbe entrare in servizio tre anni prima, nel 1971, volerà a Mach 2 (su 2.400 km ora) con 141 passeggeri. Il progetto sovietico è analogo a quello anglo-francese, sia per le prestazioni sia per i tempi di realizzazione. È chiaro che gli americani tentano di colmare il ritardo producendo un aereo di maggiori dimensioni, ma gli osservatori dubitano che essa possa essere effettivamente in grado di entrare in servizio di linea alla data indicata.

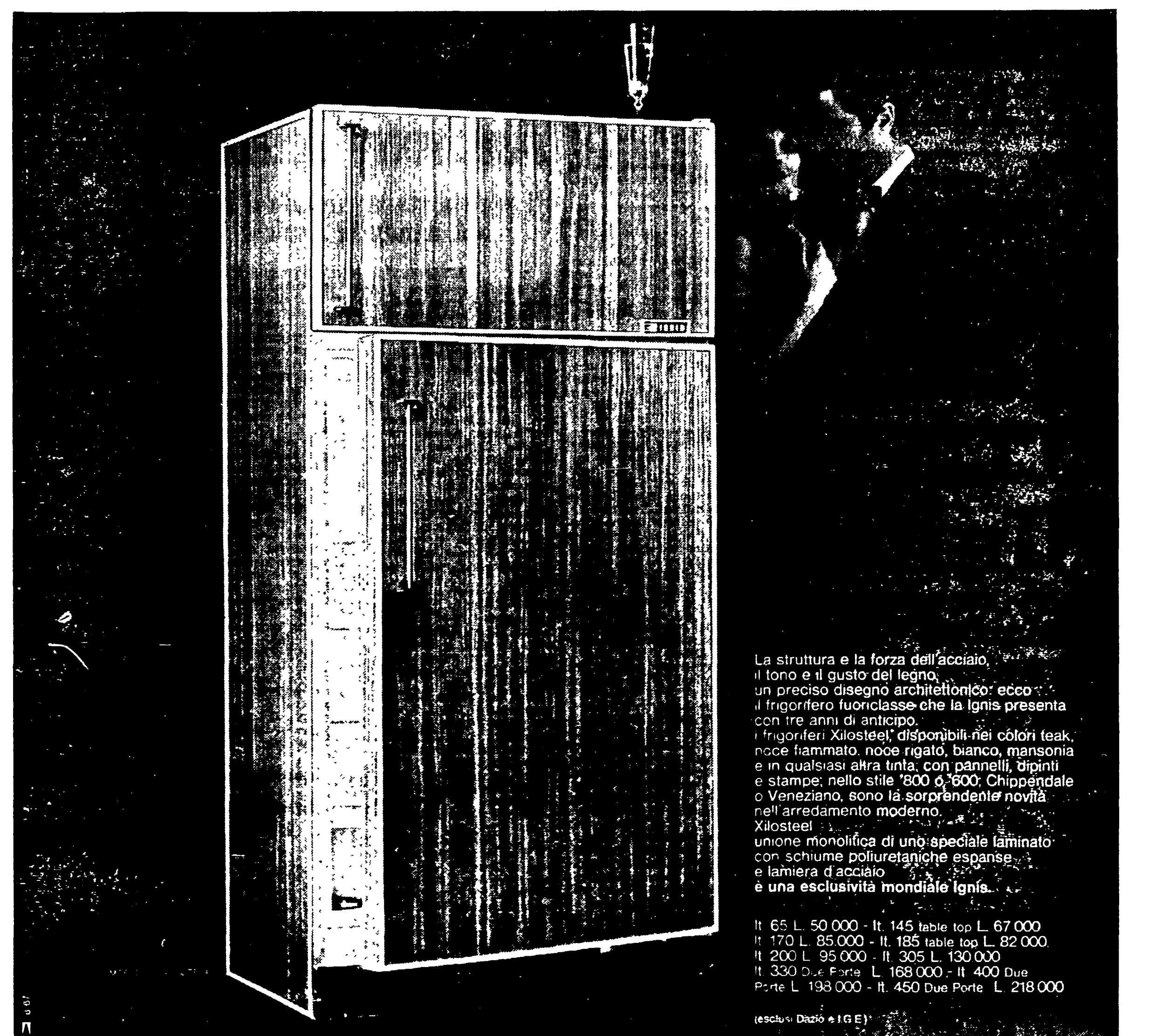
Si è fatto prete l'ex amministratore delegato della RAI

L'ing. Filiberto Guala, che fu per vari anni amministratore delegato della RAI TV, si è fatto prete. Il neo sacerdote, che era entrato nel 1962 nell'ordine dei cistercensi riformati (trappisti), ha ricevuto ieri l'ordinazione sacerdotale dal vescovo di Albano, mons. Raffaele Macarano, nella chiesa della trappa alle Frattocchie.

PER UNA VITA PIU' BELLA IN UNA CASA PIU' COMODA
Inaugurate oggi con noi il frigorifero 1970

XILLOSTEEEL

acciaio e legno: una sintesi di bellezza



La struttura e la forza dell'acciaio il tono e il gusto del legno, un preciso disegno architettonico: ecco il frigorifero fuoriclasse che la Ignis presenta con tre anni di anticipo. I frigoriferi Xillosteeel disponibili nei colori teak, noce fiammato, noce rigato, bianco, mansonia e in qualsiasi altra tinta, con pannelli, dipinti e stampe, nello stile "800", "600", Chippendale o Veneziano, sono la sorprendente novità nell'arredamento moderno. Xillosteeel unione monolitica di uno speciale laminato con schiume poliuretatiche espansive e lamiera d'acciaio è una esclusività mondiale Ignis.

- It. 65 L. 50.000 - It. 145 table top L. 67.000
- It. 170 L. 85.000 - It. 185 table top L. 82.000
- It. 200 L. 95.000 - It. 305 L. 130.000
- It. 330 D. e Porta L. 168.000 - It. 400 Due Porte L. 198.000 - It. 450 Due Porte L. 218.000

(escluso Dazio e I.G.E.)

IGNIS

3 GRANDIOSE ORGANIZZAZIONI COMMERCIALI
IGNIS - FIDES - ALGOR

60 FILIALI - 8929 PUNTI DI VENDITA, muniti di "Targa Rivenditore Autorizzato", vi assicurano una totale assistenza, durante e dopo il periodo di garanzia. Direzione Generale e Commerciale: Comerio (Varese) Servizio Vendite: Milano, Via Jenner 38/40

A COMODE RATE MENSILI
UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO
Prego farmi avere in visione senza impegno, opuscolo illustrativo dell'opera:
nome _____
cognome _____
indirizzo _____

MANTENETE GLI ANNI VERDI CON IL RISO
CAMPI VERDI